

La Voce della Curva

Fanzine autogestita dagli **Original Fans Avellino**

DOMENICA 13 MARZO 2005 ore 18.15

ANNO VI N°1

E FU VITTORIA !!!

Vittoria a Biella bella, meritata, voluta. Settimana sulla scia dell'entusiasmo e della mai sopita passione. Meriti ed esaltazioni si sprecano. Polemiche e discussioni si spengono giusto per il tempo necessario di tirare un bel sospiro di sollievo. Sì, perché dietro le partite importanti c'è sempre tanta ansia, tanta preoccupazione. Ma una vittoria ha il dono più raro, più grande, più bello, più vero di spazzare via in un attimo tutte le crisi, tutte le critiche e tutte le polemiche. Una vittoria ha il dono di ridare il sorriso, il buonumore, di rinnovare l'entusiasmo. Una vittoria unisce, ripaga dei sacrifici fatti, rende perfino piacevolissimi i 1000 Km. di ritorno da una trasferta, inebria di gioia, porta a gesti inconsulti (vedi quelli del Presidente a fine partita a Biella), ricompensa con una moneta rarissima ed impagabile che è data dalla gioia unica di chi vive lo sport in modo sano e pulito.

Ma basta davvero così poco?

Almeno apparentemente sì, anche per i tifosi meno convinti, per quelli che non hanno fiducia e per quelli che non credono in una squadra che seppure con tutti i limiti che le si possano o le si vogliano riconoscere è in grado di regalarci belle soddisfazioni, proprio come quella di domenica scorsa a Biella. Non è una colpa non credere e non avere

fiducia in una squadra, a volte anche le critiche possono essere costruttive, sono opinioni, sono idee rispettabili, ma non sempre condivisibili soprattutto da noi O.F. che ci crediamo a tal punto da seguire ovunque la squadra, a tal punto da metterci la faccia per cercare di spronare e motivare una squadra che crediamo possa trovare in sé tutte le motivazioni per far bene per regalarci soddisfazioni importanti. Ma almeno ora vogliamo essere liberi di gioire, di festeggiare, di spegnere tutte le polemiche e goderci finalmente uno spicchio piccolissimo di quella torta che è la salvezza, beh naturalmente ancora molto lontana, ancora lunga la strada per raggiungerla, ancora tortuosa e piena di insidie. Ma quella torta è lì, quella salvezza è lì, bella, avvincente, dal sapore unico e gustoso, un dolce dopo tutte le amarezze del campionato, ma in fondo proprio per questo ancora più bella. E' lì tutta da godere, da assaporare, da festeggiare.

A tal fine crediamo che ora sia giusto unirci tutti, tifosi, giornalisti, società e giocatori e lottare e concentrarci su quest'ultimo scorcio di campionato e su quel fine fondamentale che sta a cuore a tutti, la salvezza, consapevoli dei nostri mezzi e delle nostre possibilità, ma nello stesso tempo fortemente convinti

Call center 

di Carmine Cornacchia

Via De Concilii, 23 - 83100 Avellino
Tel.Fax. 0825.672.573

AGENDA O.F.

Dire che è arduo ricostruire un intero periodo di 3 mesi è dire poco, molto poco. Tante le novità, tante le iniziative, tante le cose successe, forse troppe! Abbiamo perciò provato a racchiuderle in una insolita "Agenda O.F." che racchiuderà i fatti accaduti, i documenti prodotti e le cronache degli ultimi tempi!

5 dicembre: Trasferta a Bologna il risultato ci penalizza sul campo, ma il giorno dopo apprendiamo che il risultato finale è di 0-20 in nostro favore per la mancanza da parte di Bologna del numero minimo di giocatori italiani indicati nel referto arbitrale. Bologna faricorso e la Federazione non procede ad omologare il risultato in nostro favore e non ci riconosce i due punti in classifica che ci aspettano.



di RAFFAELE GIUSTO "Il Mattino"

... Ed, a proposito di contestazioni, non è passata certo inosservata la protesta della curva sud e degli Original Fans, che hanno costretto (con un fitto lancio di carta igienica) le squadre in campo a dare inizio al secondo tempo con un paio di minuti di ritardo, ma anche il Consigliere Federale Ciro Melillo ad abbandonare il palasport in segno di dissenso. Oggetto della contestazione, infatti, era proprio la Fip, rea di aver in qualche modo consentito a Bologna di battere Avellino infrangendo le regole. Una decisione che ha stupito un po' tutti e che, forse, ha anche influito negativamente sul morale degli uomini di Markovski.

*"...Bastava solo attuare il regolamento
Ugual per tutti com'è.
Ma dopo tutto che cosa c'è di strano
Se chi ha i soldi, ha il potere in mano...
Non ce ne frega a Federazione e Lega
Noi di sicuro, gridiamo
VAFFANCULO!!!..."*
(sulla base di *Sarà perché ti amo*)

L'INFORMAZIONE NEL BASKET E' LIBERA O HA IL BAVAGLIO?

Secondo noi ha il bavaglio, ed è anche grande! La nostra vecchia certezza è stata rafforzata dal comportamento tenuto dalla stampa nazionale nei confronti della vicenda della gara Climamio Bologna – Air Avellino del 5 dicembre. Se si esclude la stampa locale e l'intervento di Mario Arcieri sul Corriere dello Sport, che ha classificato come "acrobazia giuridica" la sentenza della Giudicante, nessuno ha dato rilievo ad un giudizio che ha di fatto minato alla base la certezza del diritto sportivo. Eppure, in quei giorni, il basket ha avuto ampio spazio sui quotidiani. Ma per cosa? Per l'aggressione di due imbecilli isolati alla moglie di Crespi! In tale situazione ci poniamo alcuni interrogativi. Cosa sarebbe successo se, al posto di Avellino, ci fosse stata Siena, Milano o Treviso? E se al posto di Bologna ci fosse stata Reggio Calabria, Teramo o Jesi, sarebbe stato applicato quello che è stato definito il "buon senso"? Ma è forse sensata una sentenza che va contro il diritto? Ed è forse improntata al buon senso la multa comminata alla Scandone per uno striscione esposto per esprimere il dissenso di gente libera come noi? Non riavremo i due punti, e la cosa, a questo punto, ci interessa davvero poco. Ma vogliamo portare avanti la nostra battaglia contro le ingiustizie e contro la regola dei "due pesi e due misure"! E lo faremo sempre ed in ogni luogo.

ADESSO BASTA

Il Direttivo degli Original Fans e gli sportivi avellinesi tutti vogliono esprimere il proprio totale dissenso per la decisione, da parte della Commissione Giudicante della Fip, di accettare il ricorso presentato dalla Fortitudo Bologna, riguardante la gara persa, a tavolino, (0 – 20) contro la Scandone Avellino. Riteniamo che la società biancoverde abbia subito un chiaro ed evidente torto, non tanto per il risultato in sé, che era tranquillamente stato accettato sul campo. Come sul campo sono state acquisiti tutti i risultati tutti i risultati sportivi della Scandone, a differenza di altre realtà che pure militano nella massima serie, raggiunta solo con l'assurda compravendita dei diritti. La Scandone non ha mai goduto, in oltre cinquanta anni di storia, dell'appoggio di importanti personalità del mondo imprenditoriale o di quello sportivo. Ma solo dell'appoggio incondizionato e dell'amore dei suoi tifosi. Che, sfidiamo chiunque a dire il contrario, sono stati sempre un esempio di correttezza e di sportività. Ed anche questa volta ci comporteremo correttamente. Non effettueremo né blocchi stradali, né atti vandalici. Ma la nostra protesta sarà ferma e costante, fino a quando la **GIUSTIZIA** non sarà ripristinata. Vogliamo conservare il grande patrimonio rappresentato dal raggiungimento di importanti traguardi come la promozione e la permanenza, per cinque anni di fila, nella massima serie italiana. Traguardi impensabili per una piccola realtà, sia economica che demografica, come quella di Avellino. Risultati raggiunti ribadiamo, sempre nel massimo rispetto delle regole. Anche in questo caso la regola c'è. L'infrazione anche, alla quale non poteva che seguire la giusta punizione, in passato applicata nei confronti di piccole società. Perché allora costruire teoremi linguistici adducendo buona o cattiva fede, dolo o meno? Inutile affermare, da parte di Bologna, di non aver tratto vantaggio dalla situazione. Perché, forse l'Air trova vantaggio nel mettere a referto due giovani italiani? Eppure lo ha sempre fatto, nel pieno rispetto della normativa. Esiste anche l'omicidio colposo! Questo documento non ha la pretesa di stravolgere le decisioni prese dalla Commissione Giudicante, ma auspichiamo che venga comunque preso in seria considerazione dall'opinione pubblica nazionale, dagli addetti ai lavori e da tutti gli appassionati di questo sport. Né vogliamo essere "vittime" dei grandi club, nel nome delle prossime elezioni degli organi federali. Sappiamo che la Scandone ha certamente un potere infinitesimale rispetto alla Fortitudo Bologna. Ma rivendichiamo **PARI DIGNITA'**. Vogliamo, per questo, porre fortemente l'accento su questa ingiustizia che, secondo noi, è stata commessa, affinché si eviti di trasformarla in un pericoloso precedente. Un solco tracciato in tal senso potrebbe divenire viatico per una gestione ai piani alti della cosa sportiva, così come già avviene in altri ambiti con la conseguenza gravissima di un progressivo abbandono e disamoramento verso uno sport che noi tutti fino a ieri consideravamo bello e pulito. In tal senso, il Direttivo degli Original Fans ha già previsto, per la prossima gara casalinga, striscioni e cori di protesta che esprimano, ancora una volta, il totale disappunto. Non già verso un risultato sportivo negativo, ma bensì verso una prevaricazione di regole che da sempre, soprattutto nello sport, dovrebbero intendersi improntate all'uguaglianza ed al rispetto delle stesse.

DIRETTIVO ORIGINAL FANS



23-24 dicembre: Torneo 3Vs3 pro MUNNA.

Il Comune di Avellino con la partecipazione di tutte le associazioni sportive avellinesi ha organizzato una serie di manifestazioni nell'ambito delle quali è stata inserita anche una seconda edizione del fortunato torneo 3 vs3 pro Munna. Fortemente voluta dagli organizzatori delle varie manifestazioni, ma fortemente voluta anche da noi O.F., che reduci da una precedente edizione dello stesso torneo che aveva trovato il consenso di tutti i partecipanti, della società sportiva Scandone, dei giocatori intervenuti e della stampa, ci siamo impegnati al massimo e con grande entusiasmo per proporre una seconda edizione del Torneo che fosse all'altezza del 1°, se non migliore. Il Torneo ha ben coniugato l'aspetto sportivo con l'aspetto umanistico, atteso che il ricavato della manifestazione è stato utilizzato pro Munna, il bimbo già dallo scorso anno, a seguito dell'adozione a distanza, fa parte della nostra grande famiglia O.F.. A fine serata una salsicciata con tanto di buon vino per festeggiare il Natale ed il successo della manifestazione, durata 2 giorni.



3
Vs
3

M
U
N
N
A



30 dicembre: Trasferta a ROMA

2 gennaio: Trasferta a NAPOLI - indimenticabile trasferta mattutina, per un derby che ci regala tante soddisfazioni

11 gennaio: Dalla Gazzetta dello sport del 11/01/2005

AVELLINO – voto 6. La barzelletta è la contestazione a Markovski: se l'Air è in serie A lo deve in gran parte a lui. Senza un soldo, ogni tanto fa qualche miracolo, impossibile chiedere di più.

L. Chiabotti

ZARE MARCOVSKI ha capito che neanche i miracoli con una squadra costruita con un occhio speciale al rapporto qualità-prezzo riusciranno a garantirgli una vita tranquilla ad Avellino. Anche nel girone di ritorno, sia lui sia Middleton dovranno giocare anche contro un ambiente stranamente ostile.

C. Annese

Gentile redazione,

chi scrive è il gruppo degli Original Fans, tifosi dell'Air Avellino, squadra militante nel massimo torneo nazionale di pallacanestro.

Leggiamo sul giornale dell'undici gennaio alcuni commenti relativi al bilancio di questo girone d'andata del campionato e restiamo davvero sbigottiti nel leggere alcune dichiarazioni scritte dai vostri giornalisti Chiabotti e Annese, che sostengono che sia in atto una contestazione nei confronti dell'allenatore Zare Markovski. Sinceramente la cosa non ci trova d'accordo: ad Avellino non c'è mai stata contestazione e saremmo lieti se il vostro giornalista, firma autorevole del giornalismo cestofilo nazionale, ci desse spiegazioni in merito e rivelasse la fonte di questa informazione fallace. Sempre negli articoli di cui sopra si leggono frasi che noi riteniamo OFFENSIVE nei confronti della Società Air Avellino e della città intera come "...senza un soldo" o addirittura "...ambiente stranamente ostile..."

Fino a prova contraria la nostra società paga regolarmente ISCRIZIONE AL CAMPIONATO, TASSE e STIPENDI a giocatori, allenatori e staff, altrimenti non farebbe parte del campionato più bello d'Europa! E allora ci chiediamo:

“perché si scrivono queste cose senza essere a conoscenza dei fatti fino in fondo?”.

La nostra società è in serie A da cinque anni e il coach Marcovski si appresta a portare a termine il suo terzo anno qui in Irpinia consapevole delle difficoltà economiche già presenti ad inizio stagione e che comunque sono da registrare non solo nella nostra squadra, bensì in diversi club della massima serie e della Legadue. Il coach lavora serenamente affinché la nostra squadra rimanga in serie A con la stima, la fiducia e la correttezza degli sportivi avellinesi, che non lo hanno mai contestato. Forse il giornalista Chiabotti e il collega Anese hanno scambiato la nostra piazza con quella di altre realtà dove le contestazioni sono all'ordine del giorno e sotto gli occhi di tutti. A nostro avviso, **CONTESTARE E' UN CONTO, DISSENTIRE SU UNA SCELTA FATTA IN GARA E' UN'ALTRA COSA!**

Ringraziando per l'ascolto prestatoci e certi della buona fede degli autori degli articoli, porgiamo i nostri più cordiali saluti e auguri di buon lavoro.

DIRETTIVO ORIGINAL FANS AV

14 gennaio: Raduno ULTRA'

Centro Sociale SAMANTHA DELLA PORTA AVELLINO

Dopo una settimana abbastanza movimentata per l'organizzazione del raduno ultrà voluto dal COORDINAMENTO DELLA CURVA SUD dell'Avellino calcio, arriviamo al Samantha Della Porta verso le 17.00 del pomeriggio per ultimare i lavori strutturali in compagnia dei rappresentanti dei vari gruppi ultrà dell'Avellino calcio. Verso le 20.00 cominciano ad arrivare le prime tifoserie con la rappresentanza di alcuni gruppi ultrà anche del basket come la FOSSA DEI LEONI di Bologna, l'INFERNO di Caserta (scopriremo a titolo personale), gli ex COMMANDOS di Fabriano, gli SCAFATESI e noi ORIGINAL FANS che avevamo il compito per gli inviti, appunto, dei gruppi del BASKET. La sala del centro sociale è gremita, ci sono rappresentanti calcistiche di tutta Italia: MILANO, SAMPDORIA, BERGAMO, BRESCIA, RAVENNA, BOLOGNA, MONTEVARCHI, PESARO, SAMBENEDETTO, FOGGIA, BARI, MONOPOLI, NOCIVI, FASANO, BENEVENTO, NAPOLI, CASERTA, GIUGLIANO, CAVA DEI TIRRENI, TURRIS, POTENZA, ecc., in più un rappresentante di PROGETTO ULTRA' (a cui fa riferimento il movimento) e un giornalista di una rivista ultrà. I temi che si affrontano sono tanti: dal caro prezzi, alla legge sulle diffide, fino ad arrivare al movimento ultrà che corre il rischio di scomparire se gli europei di calcio in Italia saranno destinati nel 2006 – 2012. E' il rappresentante dell'Avellino calcio ad introdurre la discussione e a fare gli onori di casa. Qualcuno in sala ci chiede se è il capo della CURVA SUD dell'Avellino calcio e noi rispondiamo che l'OTTIMO ULTRA' BIANCOVERDE è il PORTAVOCE...personalmente ho un po' di MALINCONIA, perché i miei ricordi si spostano fuori dall'Italia: MARIO era e resta un LEADER INDISCUSSO! Tra l'altro, in sala ci sono anche i “vecchi”: CIRO su tutti, ma giustamente, così come da accordi presi in settimana, restano in silenzio. Il raduno si conclude verso le 23.30 e i ragazzi del MOVIMENTO firmano un documento comune che, però, non sarà sottoscritto dai gruppi ultrà di basket presenti, i quali, su consiglio del rappresentante della FOSSA DEI LEONI, di Bologna, restano accordati per un'eventuale bozza da sottoscrivere in futuro. In effetti, il MOVIMENTO ULTRA' del basket italiano ha da affrontare i propri problemi interni che restano dopo il tentativo del CUDB di REGGIO EMILIA...forse dobbiamo ancora crescere!!!

MOVIMENTO ULTRA'

MOVIMENTO ULTRA'

Si è svolto ad Avellino il 14 gennaio scorso il raduno nazionale di Movimento Ultrà. La manifestazione ottimamente organizzata dai ragazzi irpini si è svolta nel centro sociale della città campana. Gremitissima la sala con una nutrita partecipazione ultras, in rappresentanza di tantissime tifoserie, dalla serie A all'eccellenza. Presenti: Curva Nord Foggia; Montevarchi Curva Sud; le Brigate Milan, gli UTC Sampdoria, la Nord dell'Atalanta, i Brescia 1911, Curva Nord della Sambenedettese, la Curva Sud di Cava dei Tirreni, oltre agli Ultras Potenza, UVB del Pesaro, le Teste Matte Manfredonia, gli Ultras del Ravenna, gli UCN del Bari, Curva Sud del Benevento, la Curva dell'Andria, Curva Nord del Monopoli, gli Wsb del Cesena, i Fedayn Bronx della Casertana, del Mantova, la Curva del Savoia, Curva Sud dell'Angri, gli Allentati di Fasano, i Forever Ultras del Bologna, i Nocivi del Noci, gli Agn, Malati e Bothers della Nocerina, Brigata Boys e Bulldogs del Giugliano; poi tifoserie di Basket: gli Original Fans di Avellino, Fossa del Bologna, gli Inferno di Caserta e gli Ultras Fabriano. Tranne qualche piccolo impasse il movimento sembra procedere spedito e compatto verso i propri obiettivi. Alla manifestazione hanno preso parte anche i rappresentanti dei Fedayn del Napoli, che hanno voluto precisare definitivamente la loro posizione. Il loro responsabile, specificando che ad Avellino erano andati come Fedayn e ribadendo l'intenzione di aderire ad ogni iniziativa contro la repressione, hanno preferito tirarsi fuori da Movimento Ultrà in quanto impegnati in un progetto a loro molto caro che è il 1926, l'aggregazione sorta ad inizio anno, che ha forse coronato il sogno degli ultras partenopei, cioè quello di seguire le sorti del Napoli dietro un unico striscione in rappresentanza di Curva A e Curva B. Dopo ampie discussioni i ragazzi hanno stilato un documento con 5 punti

che è stato sottoposto a votazione, nel quale si precisavano le prossime iniziative del Movimento. In particolare la discussione si apre con i ragazzi di brescia, dopo il benvenuto degli avellinesi, che parlano del programma tv, dicendo che chi è andato ha onorato il Movimento e discutendo sulla possibilità di rifarlo. Passa poi ad elencare le proposte uscite dall'ultimo incontro di Genova:

1. Acquisto di una pagina di un quotidiano per fare una pagina contro paytv e stadi vuoti;
2. Preparazione di manifestazioni a livello locale in ogni città;
3. Eventuale appoggio di politici disponibili per eventuali lotte, contro la diffida ad esempio;
4. Iniziativa comune contro il caro prezzi, sull'onda della protesta della curva milanista, lasciando vuoto il settore centrale della curva;
5. Raccolta fondi per il sudest asiatico e divulgazione della notizia, eventualmente tramite media e tv, non per farsi belli, ovviamente, ma per far sì che si parli della cosa.

Riportiamo il verbale della discussione:

Foggia

Noi siamo d'accordo su tutte le iniziative ma non sulla presenza in televisione. L'ultras non va in televisione

Bari

Dimostrare unità vuol dire anche essere capaci di avvalersi dei mezzi che hanno gli altri. Questo vale per ogni iniziativa. Io non sono contrario a Porta a Porta, quindi; è la prima volta che ci andiamo e che si fa un programma serio sugli ultras. Forse si poteva rispondere meglio in certi casi, ma vabbè. Dobbiamo far parlare delle cose che facciamo.

Avellino

Quello che dobbiamo fare in questa riunione

ne è fare proposte e decidere che cosa fare. Se ci sono gruppi che hanno proposte è il momento di farle.

Montevarchi

Dobbiamo anche cominciare a riflettere sull'assurdità del prezzo dei biglietti a cifre esorbitanti quando ormai in tv hai partite a 3 euro.

Monopoli

Non siamo d'accordo sul lasciare un vuoto in curva. Per lottare contro il caro prezzi seriamente bisogna riuscire a tenerla vuota. Perché il caro prezzi lo devono combattere tutti, non solo gli ultras che ci mettono sempre e comunque la faccia. Proposta di andare a "Campioni" e interrompere una partita.

Montevarchi

Spiega la situazione di "Campioni", con un servizio d'ordine decisamente pesante che può sicuramente rendere difficile un'operazione del genere

Momopoli

Pensiamo sia il caso di creare dei parametri sui prezzi dei settori ospiti a seconda della categoria!

Fasano

Pensiamo che per le nostre lotte sia importante riuscire a mobilitare l'opinione pubblica a livello locale. Non siamo d'accordo però con il collegarsi ad un politico che ci rappresenti. A nostro parere dovremmo eleggere un nostro rappresentante, un ultras che possa rappresentare tutti i gruppi in ogni contesto.

Napoli

C'è già, e non è una persona, sono venti! Ed è molto meglio! Qui ci sono troppe persone distratte. Onore a chi ci ha messo la faccia finora per rappresentare tutti!

Brescia

Molti discorsi, vedi curve vuote ed altro, li facciamo da anni, ma molti di questi punti non riusciamo a metterli in pratica tutti insieme. Ognuno deve fare ciò che può, anche a partire dalla propria realtà. Ben venga è ovvio! Qui però dobbiamo riuscire a decidere cosa fare insieme.

Bergamo

Basta discorso contro, basta stupidaggini. Ci possono essere divergenze, è chiaro, ma l'importante è non mettersi i bastoni tra le ruote. Presenta, poi, la manifestazione locale a Bergamo, per l'ultimo weekend del

me di Gennaio.

Brescia

La lotta al caro prezzi è l'obiettivo più immediato da raggiungere dopo la protesta del Milan. Gli altri obiettivi sono più lunghi, ma li si porta avanti lo stesso è chiaro.

Avellino

Dobbiamo capire che non è un diritto acquisito essere informati su ogni cosa, si deve essere attivi! Bisogna proporre, sentirsi, svegliarsi. Anche per facilitare il lavoro a tutti.

Milan

Se non ci facciamo aiutare dai media non andiamo avanti. La volontà dello Stato, con la candidatura agli Europei del 2012, è eliminare gli ultras. E i media nella nostra battaglia sono importanti! Domani ad esempio comincia un programma su Sky e vogliamo parlare degli ultras. Questo interesse è anche conseguenza della nostra partecipazione a Porta a Porta. Eventualmente possiamo pensare se partecipare o meno. Per il caro prezzi noi continuiamo la nostra battaglia, ma senza stampa e tv, dobbiamo capirlo, non otteniamo nulla.

Manfredonia

La critica che ci sentiamo di fare, è che manca un coordinamento più efficiente. Dopo la manifestazione di Bologna non ci si è sentiti più ad esempio. Quello che chiediamo è una maggiore comunicazione. Noi in questi mesi, anche per colpa nostra, ma sicuramente anche per colpa vostra (del gruppo di lavoro), ci siamo sentiti esclusi.

Avellino

Voi proponete un'iniziativa o un incontro, e noi saremo lieti di venirvi!

Bergamo

Spiega l'iniziativa di Expogoal, come ad esempio perché certe cose non si riesce a comunicarle a tutti. Ma noi cerchiamo di essere sempre in movimento. Allora perché non svuotare il settore centrale della curva? E' una proposta facile, che possono fare tutti. E si può fare in fretta. Striscione comune su due giornate... se poi uno riesce a tenere vuota tutta la curva tanto meglio! Poi dobbiamo fare comunicati o quello che serve per farsi sentire. Usiamo le risorse che abbiamo, Fan's Magazine etc. .

Milan

Noi comunque nella nostra protesta abbia-

mo tenuto il settore centrale vuoto fino all'inizio della partita.

Napoli

A Napoli la situazione è cambiata. Abbiamo uno striscione unico che unisce tutti i gruppi, e si chiama 1926. Quindi ci sono dentro tanti punti di vista, non rappresento più solo i fedayn. Posso dire che sposteremo quindi ogni iniziativa contro repressione e calcio moderno. Ma altro non posso dire, ho davanti una realtà complessa.

Andria

Siamo d'accordo con l'andare in tv. Secondo noi si dovrebbero disertare le curve e dare i soldi di quella giornata ai bambini poveri, oppure andare in Vaticano...I politici, poi, facciamo attenzione, sono spesso pericolosi, ma dobbiamo usarli, fregarli noi. .

Si decide di votare ufficialmente, per iscritto, sulle proposte che sono uscite.

Cava

Necessità di esserci tutti. Noi questa gente siamo venuti a cercarla a casa. Ora è il caso che il cuore ultras di tutti quanti venga fuori! Perché c'è in tutti!

Siamo alla nostra prima presenza ad un raduno e siamo felici di dare il nostro contributo

Prima presenza anche per noi

Original Fans Avellino Basket

Attenzione ai politici! E' rischioso! E per quanto riguarda iniziative benefiche, non serve una catastrofe per muoversi, le si possono fare sempre, come con l'adozione a distanza.

Sui politici lo sappiamo tutti che si deve stare attenti. Ma è una scelta ragionata e forse obbligata...

Sampdoria

Si è deciso di votare per iscritto stavolta sulle proposte a causa di polemiche venute fuori da certe realtà. Così non ci sono dubbi su quello che si decide.

Votazione sul caro prezzi: Tutti favorevoli

Avellino

Lo striscione comune verrà poi deciso per telefono. Ci preme ricordare che Ascoli

voleva venire ma hanno avuto problemi, Perugia pure. Taranto ha problemi interni ma vogliono essere informati.

Bergamo

Proposta su manifestazione locale. A Bergamo il 29 gennaio per questioni interne, ma si può pensare di riproporla più avanti come iniziativa unitaria. Ma prima occorre lavorare sulla propria realtà! Si può anche pensare di fare comunque un volantaggio o un banchetto in piazza.

L'iniziativa contro il caro prezzi è in programma il weekend 29 e 30 gennaio.

L'adesione dei gruppi alla prima proposta è anche per le altre? O ci sono problemi?

Quanto alle televisioni, non si può andare contro sky e poi pensare di andarci per un programma. Noi non vorremmo andarci.

Mantova

Posso capire il vostro punto di vista ma dobbiamo fare vedere chi siamo

Foggia

Noi ribadiamo che siamo contrari a qualsiasi partecipazioni in tv.

Napoli

Io posso sposar molte iniziative, ma non posso metterci la faccia perché rappresento troppa gente, troppi punti di vista. Lo stesso vale per una manifestazione a Napoli.

Viene riportato anche il comunicato Ultras Lucca che "si dissociano dall'ignobile striscione esposto da un gruppo della Ovest contro la memoria dell'ultras pisano Maurizio Alberti e di un successivo comunicato che non condivide il movimento Progetto Ultras. Contestano aspramente quelle tifoserie che in queste settimane si sono permesse di mandare o esprimere giudizi e verdetti nei nostri riguardi su internet senza sapere veramente un bel niente sui fatti.

Decidiamo a tempo determinato di non partecipare a nessuna riunione o raduno di suddetto movimento. Invitiamo Progetto Ultras e le tifoserie che come noi hanno in primi certi ideali e Valori a continuare il loro operato condividendone ogni decisione".

DA FANS MAGAZINE

16 gennaio: Trasferta a Siena.

6 febbraio: Trasferta a Udine

10 febbraio: Incontro tra O.F. e squadra sul parquet a fine allenamento.

BASKET. PROTESTA AL PALASPORT

In campo i tifosi per svegliare l'Air

RAFFAELE GIUSTO

TANTO tuonò che piovve. Si può riassumere benissimo così ciò che, ieri pomeriggio, è accaduto al Paladelmauro. La preoccupante posizione di classifica dell'Air, unita alle prestazioni poco convincenti di alcuni degli uomini di Markovski, alla fine ha spinto i tifosi a dar vita ad una insolita forma di protesta. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata senza dubbio la sconfitta di Udine, frutto di una delle peggiori prestazioni stagionali. Fatto sta che ieri pomeriggio, a pochi minuti dalla fine della seduta di allenamento, quando Markovski era già impegnato nel consueto discorso di fine lavoro, uno sparuto gruppo di tifosi (circa una ventina) ha fatto improvvisamente ingresso in campo tra lo stupore di giocatori ed allenatori. Ma si è trattato di un'invasione pacifica, seppur decisa in segno di protesta. I tifosi si sono limitati a tenere a rapporto per qualche minuto tutti i cestisti del roster biancoverde (mancavano solo Massie, per febbre, e Ferrara) per invitarli a non ripetere prestazioni come quella di Udine.

I toni sono stati anche duri, in qualche momento, ma l'atmosfera non si è mai surriscaldata. Green e soci hanno ascoltato le lamentele dei tifosi dalla prima all'ultima parola, esponendo, alcune volte, anche le proprie ragioni. I



ragazzi della Sud hanno chiesto rispetto per tutti i tifosi e per l'intera città, per la quale nelle prossime settimane, dovranno preferire maggiori impegni. C'è stato anche chi ha chiesto se le prestazioni negative di alcuni giocatori fossero legate ad eventuali ritardi nel pagamento degli stipendi. Ma nessuno degli uomini di Markovski si è lamentato di simili problemi. Il confronto si è concluso con la promessa, da parte dei tifosi di continuare a incitare la squadra. Ma anche con la richiesta di vedere, una volta per tutte, una squadra grintosa e determinata. Che perda per manifesta inferiorità, magari, ma non per mancanza di impegno.

TACCUINO

Avellino: allenamento sospeso per l'invasione di un gruppo di tifosi

AVELLINO — (l.z.) Acque agitate ad Avellino dove alcuni tifosi alla fine dell'allenamento di mercoledì hanno invaso il parquet per chiedere spiegazioni alla squadra per la pessima prestazione di domenica a Udine. Qualche incomprensione e malinteso sono sorti soprattutto con Williams che, preoccupato, ha minacciato di lasciare il capoluogo irpino. Ieri sera tutto è tornato alla normalità con il rappresentante dello sponsor Air, Costantino Preziosi, che ha versato ai giocatori lo stipendio di febbraio. Ha fatto seguito un chiarimento tra il presidente Carmine Cardillo e il gruppo di sostenitori. La società, in difficoltà economica, non si è comunque voluta impegnare circa un ritorno sul mercato.

11 febbraio: Incontro con il presidente Cardillo.

BASKET Ieri un faccia a faccia con il presidente Cardillo che però afferma: «Niente rinforzi»

Air Avellino, i tifosi chiamano

«Per la gara contro Jesi riempiamo il Paladelmauro come fosse il Partenio nel derby»

di Beniamino Pescatore

AVELLINO - Il momento è delicato per l'Air Avellino. Dopo la sconfitta subita in quel di Udine domenica scorsa, il campanello di allarme ha cominciato a suonare in maniera decisa, segnalando pericolo. Sì, perché la classifica si fa preoccupante: la formazione irpina è penultima, a due soli punti dal fanalino di coda Reggio Calabria. E' allarme, per tanti motivi. E perché contro una squadra in crisi come Udine non si è conquistata una gara che sembrava abbordabile alla vigilia; e perché l'Air Avellino alterna ottime prestazioni a debacle irritanti: il rapporto è di una vittoria ogni tre gare disputate. Un ruolo da retrocessione che va invertito da subito. I tifosi, mercoledì pomeriggio hanno dato vita ad una pacifica contestazione al Paladelmauro, chiedendo spiegazioni circa le deludenti prove offerte dai cestisti biancoverdi. Da parte dei giocatori pochi cenni chiari e decisi, solo un "ok", e tutti a casa. Ieri, invece, il cuore del tifo biancoverde, il gruppo degli "Original fans" ha chiesto - ed ottenuto - con la partecipazione della stampa, un incontro con la dirigenza. A rispondere all'invito, il presidente della Scandone Avellino, Carmine Cardillo il quale, durante un colloquio a tratti acceso, ha fornito delucidazio-

ni su ogni aspetto, sia tecnico che societario legato al momento negativo che sta attraversando l'Air Avellino. Il patron biancoverde ha però tenuto ferma l'attenzione sulla prossima, delicata sfida con la Sice Jesi, compiacata da punti (14) in graduatoria. «Sto assistendo a troppi funerali di questa squadra - ha commentato Cardillo - viviamo una fase importante della stagione, difficile sotto certi aspetti. Così come per altre squadre del campionato». Le altre formazioni che lottano per non retrocedere sono intervenute sul mercato, cercando di ingaggiare uomini che possano fare la differenza in queste ultime tredici gare di campionato. Anche l'Air avrebbe bisogno sostanza, qualità e valore aggiunto alla squadra. Finora nessun movimento in entrata è stato registrato. «Partendo dal presupposto che sono pienamente convinto che l'Air riuscirà a salvarsi - sottolinea Cardillo - aggiungo che la società, ad oggi, non può permettersi nuovi giocatori e che, con molta probabilità, concluderemo la stagione con gli atleti di cui attualmente disponiamo». Il messaggio è chiaro, non ci saranno rinforzi per Avellino che ora avverte il fiato addosso, la pressione della tifoseria, e vive in compagnia del fantasma della retrocessione. «Oggi non mi sembra il caso di parlare di re-

trocessione, è giusto però che i tifosi intervengano, così come fa la società con i suoi tesserati, e che il pubblico faccia sentire la pressione alla squadra, mantenendo la condotta esemplare che ha sempre contraddistinto il pubblico avellinese».

Gli stessi supporters sono chiamati in massa per lo scontro-salvezza con Jesi e, gli "Original Fans", attraverso l'esponente Marco Mallardo, rivolgono un appello alla città: «Contestare è giusto, i tifosi debbono farlo quando i propri beniamini non si impegnano dando il cento per cento in campo. Ma domenica prossima contro Jesi c'è bisogno di coesione, dobbiamo sostenere l'Air, dimostrando ai giocatori che il tifo è un amico che non abbandona nel momento di bisogno. Vogliamo da parte della squadra una risposta sul parquet ai nostri sacrifici. Approfittando della concomitanza del derby calcistico tra Avellino e Napoli - conclude Mallardo - vorrei che il Paladelmauro si riempisse come lo stadio "Partenio", c'è bisogno di una presenza importante a sostegno dell'Air. Da parte di noi tifosi c'è sempre la massima disponibilità, grande pazienza e ci interessa solo che la squadra dia il massimo, e che raccolga punti per la salvezza».

Un appello con il retrogusto di ultimatum. Nei confronti della squadra, naturalmente. (b.p./lps)

GLI ULTRAS INCONTRANO CARDILLO

Air, ritorna il sereno

RAFFAELE GIUSTO

HA SUSCITATO grande clamore, nell'ambiente cestistico irpino, la notizia della contestazione attuata dagli ultras della Scandone mercoledì pomeriggio. I tifosi biancoverdi, in sintesi, avevano interrotto il consueto allenamento dell'Air (in realtà mancavano pochi minuti alla fine) occupando il parquet. Il tutto per strigliare la squadra, con toni duri, ma assolutamente civili, dopo la deludente prestazione tenuta in quel di Udine. Una protesta pacifica, dunque, ma che non ha mancato di suscitare polemiche e generare equivoci. Capita anche questo quando una squadra, abituata da sempre ad avere un buon rapporto con la tifoseria, si ritrova all'improv-



L'Air domenica sfiderà Jesi

so di fronte ad una contestazione così forte. Ma gli Original Fans, gruppo portante della curva sud del Paladelmauro, non hanno tardato a chiarire le cose. E lo hanno fatto organizzando nella propria sede, a sole 24 ore di distanza dall'accaduto, un incontro pubblico (erano presenti tutti gli organi d'informazione) col presidente Carmine Cardillo. Il massimo dirigente irpino si è mostrato molto risentito per l'antipatico episodio del giorno precedente, dichiarando però di non essere contrario alle contestazioni, ma di non aver gradito le modalità dell'azione. «Visto il rapporto di collaborazione che la Scando-

ne tiene con i tifosi da tre anni a questa parte - ha spiegato Cardillo -, mi aspettavo un gesto più pacato. Bastava attendere la fine dell'allenamento per chiedere un confronto con la squadra e con la dirigenza. Noi non ci saremmo tirati indietro. Ben vengano le contestazioni, ma che siano utili a far vincere la squadra, non a darle il colpo di grazia». Il timore di Cardillo, a questo punto, è che qualche giocatore possa vedere la

contestazione dei tifosi come una vera e propria minaccia alla propria incolumità. E fuori di dubbio che, in questo caso, la protesta dei tifosi sortirebbe un effetto assolutamente indesiderato. Magli Original Fans hanno presto cancellato ogni timore.

«Il nostro gesto è finalizzato a stimolare il giocatore - hanno spiegato i tifosi - e ad aprir loro gli occhi di fronte ad una situazione di classifica a dir poco preoccupante. Noi non siamo come tifosi di altre atti di violenza gratuita. Ma volevamo che i giocatori capissero la nostra preoccupazione. Noi siamo al palazzetto tutti i giorni e lo facciamo solo per loro, per star loro vicini e sostenerli. Ma se loro dimostrano di non avere rispetto nei nostri confronti, le cose cambieranno. Ma per il momento non abbiamo intenzione di mollare. Anche contro Jesi saremo al nostro posto, in curva, e faremo il tifo più delle altre volte».

13 febbraio: Partita in casa con Jesi.

CORRIERE
Lunedì 14 febbraio 2005
BAS
Si chiude 87 a 75 il match tra la Scandone e la Sicc Cucine, ma la festa sfuma e si alzano contestazioni tra tifosi e giocatori

ta. Gli Original Fans, così come promesso nell'incontro con il presidente Carmine Cardillo, hanno sostenuto i loro beniamini con tutto l'entusiasmo possibile. Ma sembra che quella "invasione-contestazione di campo" da parte di una rappresentanza dei tifosi, durante l'allenamento di mercoledì scorso, non sia andata giù ai giocatori. E così, dopo aver firmato autografi ed essere usciti a suon di applausi hanno deciso di non tornare da quanti volevano ringraziarli per l'impresa. Impresa a metà, sia per il gioco, sia perché, se avessero mantenuto il distacco del punteggio superiore a 17 (stacco dell'andata), avrebbero potuto ottenere il raddoppio dei punti per la classifica. Ma a molti è sfuggito un passaggio. Sembra infatti che Massie nell'andare verso gli spogliatoi "abbia salutato" il pubblico in maniera offensiva. Subito la contestazione. Un parapiglia verbale tra tifosi e giocatore che non ha fatto altro che aumentare la tensione già altissima.

Sfiorata la rissa tra Massie e i tifosi Green trascinate di Avellino A Jesi non basta un gran Tutt

Air-Sicc 87-75
(23-18, 52-32; 67-60)

AIR AVELLINO: Rodilla 9 (0/2, 3/8), Green 28 (6/8, 3/10), Middleton 15 (2/3, 1/3), Williams 14 (6/12, 0/2), Ezugwu 7 (2/4); Ryan 6 (0/1, 2/5), Massie 4 (2/5), Prato 4 (0/2, 1-2). N.e.: Ferrara, Bloch, Nigro, Parlato. All.: Markovski.

SICC JESI: Rombaldoni 12 (3/5, 0/3), Maggioli 10 (5/5, 0/1), Rossini 2 (1/2, 0/2), Jurak 2 (1/4), Tutt 14 (4/9, 2/3); Violette 21 (8/10), Tomic 13 (0/1, 4/9), Campbell 1 (0/5, 0/1). N.e.: Liburdi, Cafini. All.: Subotic.

ARBITRI: Taurino, Pozzana, Giansanti.

NOTE - T.I.: Air 21/31, Sicc 13/20. Rimb.: Air 45 (Williams 12), Sicc 36 (Violette 15). Ass.: Air 13 (Rodilla e Green 4), Sicc 8 (Rossini, Tutt e Campbell 2). Progr.: 5': 5-9, 15' 38-24, 25' 63-47, 35' 73-67. Usc. 51.: Maggioli 22'51" (57-38), Jurak 37'13" (73-69), Williams 39'16" (83-74). F. tecn.: Jurak 34'25" (61-44), f. antisp.: Violette 38'19" (78-71). Spettatori 1815 per 12.900 euro.

AVELLINO Nello scontro diretto con Jesi, l'Air Avellino torna al successo allontanando i fantasmi di una crisi dietro l'angolo. Ma, a fine gara, non c'è gioia con Massie che, beccato dai tifosi, replica con un gestaccio, per poi affrontarli più tardi rischiando la rissa. E' Nate Green (28 punti e 34 di valutazione) l'eroe della serata in casa irpina. Jesi parte con Tutt sugli scudi (3-9 al 3'), con Avellino che grazie a Green e Rodilla piazza subito un parziale di 8-0. Gli irpini prendono il comando della gara incrementando il vantaggio con il passare dei minuti, prima di piazzare un nuovo micidiale 10-0 (45-24 al 17') arrivando con Williams al 18' anche a +23 (49-26).

Luigi Zappella

IL FATTACCIO

Massie sfida i tifosi: ora deve andar via

Il solito approccio deconcentrato e svogliato, con Violette che lo domina e Jesi che ritorna in partita. Coach Markovski lo cambia, il pubblico (giustamente!) lo fischia e lui sfida apertamente i tifosi con gestacci irripetibili. Lui, ovviamente, è Chris Massie, la cui conferma (conoscendo il tipo...) è stato un grosso errore. A fine gara, non contento, è tornato in campo a provocare il pubblico. I tifosi non lo vogliono più e forse anche lui vuole andar via (dato che a fine gara è andato a sussurrare qualcosa nelle orecchie del referente dello sponsor Preziosi.

Avellino scruta la salvezza

Markovski: «Gran primo tempo». Ma la lite Massie-tifosi rovina la festa

18 febbraio: Conferenza stampa O.F.

BASKET

Air, tensioni dopo la vittoria

CRONACA DEGLI ULTIMI GIORNI.....

In questi giorni si sono avute diverse polemiche dopo la nostra azione di mercoledì scorso che ci ha portati sul parquet del Paladelmauro durante l'allenamento dell'Air Avellino. Nessuno, però oltre a commentare l'episodio e magari a condannarlo, si è preso l'onere di interpellarci direttamente per sapere come sono andate realmente le cose.

Siamo stanchi di subire attacchi che ci vedono protagonisti in negativo perché, fondamentalmente, mercoledì scorso non è successo assolutamente niente. Sicuramente potevamo agire diversamente, chiedere l'autorizzazione, senza entrare nel parquet, ma ci sembra che l'incontro del giovedì successivo con i vertici societari abbia chiarito tutto ed abbia anche fatto capire che l'azione del giorno precedente è venuta a caldo e dopo una prestazione deludente della squadra ad Udine, che in quel momento non ci ha fatto ragionare accuratamente. Abbiamo, in sintesi, chiesto rispetto per chi, come noi, sfida il tempo dell'inverno, le strade e ci rimette i propri soldi solo per la maglia biancoverde e per la nostra città. Volevamo sapere da loro come possono alternare prestazioni ad altissimo livello come contro Napoli e Milano a prestazioni insoddisfacenti come quella di Udine, dove in campo si camminava, letteralmente! Abbiamo posto l'accento su alcuni giocatori, tra cui Massie, che peraltro, e purtroppo, non era presente quel giorno all'allenamento; e forse è stato questo il motivo che ha creato incomprensioni durante e dopo la partita

Pagina 8 Certamente prima di fare quell'azione noi non potevamo sapere che il nostro pivot era

assente. Avevamo un appuntamento con i ragazzi del nostro gruppo, molti dei quali erano usciti prima dal lavoro per discutere con la squadra e non potevamo rimandare. Il problema è forse che a Massie gli è stato evidentemente riferito qualcosa, di giusto o di sbagliato non importa, ma un professionista può chiedere chiarimenti, delucidazioni ai tifosi, ma non reagire con gestacci irripetibili come ha fatto nel dopo Jesi, che offendono noi e l'intera città.

Se siamo stati fraintesi non è colpa nostra. Ma non possiamo ammettere che certe cose avvengano, ed è per questo che si è sfiorata l'aggressione. Non siamo noi i "delinquenti", come qualcuno evidentemente poco informato ha detto, se cerchiamo solo di chiedere rispetto per noi e per tutti i tifosi e se reagiamo giustamente per difendere l'onore della nostra città. Tornando ai giocatori, qualcuno di loro ci ha fatto notare di non gradire fischi e cartacce quando, come nella partita di Cantù si perde per inferiorità. Addirittura è venuto alla luce che qualcuno dalle tribune ha lanciato palline di carta ai giocatori e alle mogli a fine partita. I giocatori si sono lamentanti perché noi O.F. non abbiamo preso posizioni!!! Gli è stato risposto che la gente paga il biglietto ed è libera di fischiare quanto vuole. Ma detto tra noi: su questo hanno ragione!!! C'è un clima ostile che non giova alla squadra anche perché come noi, chi lancia le palline di carta o fischia poi ci deve mettere la faccia!

Mercoledì scorso sul parquet abbiamo rappresentato anche quella fetta di pubblico che quando si tratta di costruire e di agire è latitante!

Noi, come detto, ci mettiamo la faccia, ma gli altri?

E allora non giudicateci, lasciate che questo gruppo di tifosi sia libero di rispondere delle proprie azioni in prima persona, perché il fine è solo quello di tenersi stretta la serie A, che molti ad Avellino stanno snobbando!

Non siamo manovrati da nessuno se non dalla nostra passione, la stessa che ci portò 3 anni fa a raccogliere 8000 firme per non far scomparire la Scandone e che oggi ci porta a percorrere migliaia di Km o a tifare incessantemente per 40 minuti.

Ora chi è vero UOMO capirà che l'affronto verbale, se così si può dire, mettendoci il proprio volto, non è un atto vile. Chi è un vero uomo non ha nulla da temere..... da oggi non vogliamo più sentir dire da parte della squadra di temere della propria incolumità e di quella dei propri familiari. Ad Avellino prima di essere tifosi, ultras o sportivi siamo UOMINI..... VERI!!!

27 febbraio: Trasferta a Treviso.

6 marzo: ore 2.00 gli O.F. partono in pullman alla volta di Biella che ha donato nuovo entusiasmo all'intero ambiente cestistico avellinese.

7 marzo: Comunicato O.F. : Scioglimento gemellaggio con Biella.

Il direttivo Original Fans Avellino comunica di ritenere (considerare) sciolto il gemellaggio con gli ultras di Biella ad eccezione fatta con 2 esponenti del gruppo di Trivero Alcolica con i quali resta un rapporto di amicizia vera! Probabilmente i gruppi ultrà biellesi, in primis i Dannati, hanno da risolvere problemi interni, ma tutto ciò non giustifica la "freddezza" con cui siamo stati accolti. Non si gettano (buttano) nel dimenticatoio 6 anni di rapporti, non si possono tollerare certi comportamenti. Veder passare sotto il proprio settore (settore ospiti) persone che sono state sedute allo stesso tavolo che non si degnano neanche di uno sguardo, le stesse che dopo il supplementare ad Avellino di 3 anni fa hanno beneficiato di varie staffette per raggiungere in orario l'aeroporto di Napoli, non può essere digerito! Partire alle 2:00 di notte anziché la mattina ed essere accolti da un solo ultrà locale, visibilmente imbarazzato, non basta! UN GEMELLAGGIO è qualcosa di VERO...qualcosa che senti dentro! La posta in palio era alta, è vero, ma non giustifica questa MANCANZA: non dovevamo essere noi a fare gli onori di casa (cosa avvenuta ad Avellino con l'unico tifoso di Biella venuto nel girone di andata)! Neanche un coro....e pensare che fino allo scorso anno si effettuavano giri del parquet e si guardava la partita insieme! DIFFIDATI (...O) è uno striscione che campeggia all'interno della curva biellese e da parte nostra ONORE AL DIFFIDAT..O, quello che nonostante il divieto rischia per venirci ad abbracciare fin dentro il Palazzo (volutamente autorizzati a scriverlo dalla stessa persona). Quello che ha pagato per un'invasione pacifica, ma che è stato VOLUTAMENTE messo da parte per 3 lunghi anni. Quello che la nostra solidarietà l'ha avuta fin dal primo giorno a differenza di chi espone gli striscioni, ma fattivamente non ha fatto nulla! Complimenti a quella parte di tifoseria delle tribune che ci ha applauditi e che non ha dimostrato di avere la MEMORIA CORTA...per il resto per noi BIELLA E' SOLO O' ANIMAL!!!! N.B. Solidali con tutti i diffidati italiani, il nostro pensiero non può che andare al ragazzo di Avellino arrestato in occasione degli scontri avvenuti domenica nel derby di calcio contro il Benevento! ONORE a tutti gli ultras avellinesi che in questi giorni saranno raggiunti da provvedimenti! ONORE a quelli di "IERI", di "OGGI" e di "DOMANI"....ONORE AI DIFFIDATI: QUELLI VERI !!!

TEST O.F.

Abbiamo provato anche noi ad ironizzare, senza volere ormai più polemizzare, su un messaggio lasciato sul nostro forum da parte di qualcuno che parla “non per accusarci, ma per farci scendere con i piedi per terra e farci capire quale è la nostra consistenza reale”.

Ma le parole virgolettate e riportate nel Test O.F., come vedrete, non rappresentano certo un consiglio, ma costituiscono piuttosto un’offesa e sono segno di una mancanza assoluta di rispetto non tanto e non solo nei nostri confronti in quanto persone, ma piuttosto nei confronti dei nostri sani sentimenti sportivi, della nostra più vera passione; e non possono costituire certo uno scherzo, perché non è bello scherzare su qualcosa in cui noi crediamo profondamente. Questa in parte una nostra risposta:” Cerchiamo solo di essere vicini come sempre alla squadra, alla società e qualunque sia il modo, giusto o sbagliato che crediate, il nostro fine è assolutamente chiaro, limpido, puro, per amore solo per amore!”

Visto, quindi, che molti si divertono sul nostro sito ad ironizzare sui nostri sentimenti e sulle nostre passioni sportive, proviamo anche noi a divertirci un po’ e ad ironizzare sulle parole attribuiteci, così l’autore del messaggio in questione vincerà un’ulteriore scommessa: il suo messaggio oltre ad avere avuto numerose risposte sul sito, viene ora addirittura pubblicato in una veste un po’ particolare....

1) Chi sono gli O.F.? (Anche dopo 6 anni c’è ancora qualcuno che non ha colto la nostra essenza più vera!)

- a) un gruppo di ragazzi che condivide la passione per il basket e per i colori della propria città!
- b) “una minoranza, forse più appariscente, più rumorosa, più unita, più organizzata, ma sempre minoranza; un gruppetto per giunta non indispensabile”.

2) Sono indispensabili gli O.F.?

- a) no, e loro non hanno la presunzione di definirsi tali, ma il loro è un contributo importante:portano calore, colore ed entusiasmo. Come spesso si trova scritto: uno sport senza tifosi è come un corpo senza l’anima. Tanto meglio se poi è un tifo sano che si colora di tanti altri aspetti ed iniziative di contorno.
- b) “non sono indispensabili, non determinano più degli altri le sorti della squadra (in casa o in trasferta). I successi ci sono sempre stati. Il tifo anche. Se ora il Palazzetto è morto è solo perché ci sono loro che hanno paradossalmente sgravato tutti dalla responsabilità di tifare. Poi relegati in un angolo sono lontani dagli altri che dormono senza riuscire a coinvolgerli. Che si voglia creare aggregazione è bello. Che si voglia cantare OK. Ma pensare di essere i salvatori della patria mi sembra un po’ troppo”.

3) Sono 6 anni che gli O.F. seguono la squadra:

- a) con l’umiltà, con la passione che li contraddistingue da sempre, con la voglia di vincere, con la gioia di vedere sventolare in ogni città le bandiere ed i colori di Avellino, con la soddisfazione di aver creato un gruppo rispettato ovunque, con nessuna presunzione di avere una prerogativa assoluta, ma con la consapevolezza che la Scandone è patrimonio di tutti.
- b) “il calcio (cui si ispirano) insegna.Li supporteremo ancora in nome della fede. Siamo pur sempre fratelli. E al fratello meno abile bisogna volergli sempre bene...ma bisogna essere sempre più distante dal loro pianeta alla deriva!”.

4) In 6 anni gli O.F. hanno mai contestato apertamente giocatori, società o allenatori?

- a) no, conoscono i problemi economici e contestare non può essere una soluzione , se non

perspronare e motivare una squadra che se vuole sa fare...

b) mah....

5) Quale allora il senso del recente incontro con la squadra sul parquet?

a) spronare la squadra lanciando un messaggio forte, più diretto e più immediato, proprio perché questa è la nostra squadra, questi i mezzi, questi i giocatori. Bisogna credere in loro a prescindere dalle prestazioni altalenanti.

b) “il concetto di protesta alla loro maniera è una sorta di festival della stupidità...una bravata!”.

6) Gli O.F. e l'aggregazione?

a) un binomio perfetto: i fatti dimostrano tanto, anzi forse troppo, ma loro non vogliono autocelebrarsi...l'elenco sarebbe lungo di 6 anni: dalle gite alle iniziative benefiche, dai tornei 3 vs 3 alle coreografie realizzate con l'aiuto di tanti, dalle trasferte alle vacanze, dalle salsicciate alle feste O.F.....inutile continuare!

b) “se coloro che li guidano imparassero ad ascoltare le altre opinioni, a rispettare uno sport ed una società gloriosa. Ad agire in modo più razionale e meno impulsivo ed istintivo, forse avremo un centro di aggregazione costruttivo ed educativo. Ora è tutt'altro!”.

7) Le trasferte?

a) momento di aggregazione, portare ovunque lo striscione, il nome del gruppo ed i colori della città, ma anche momento di svago e di divertimento, soprattutto se si vince.

b) “sappiamo tutti che fare Km serve solo a festeggiare se si vince. Perché 15-20 tifosi in trasferta non incidono sul risultato finale (fosse così facile!)”.

8) I componenti del gruppo?

a) da rispettare per i sacrifici che ciascuno di loro fa per assolvere al meglio il ruolo che occupa nel gruppo, con l'unico obiettivo, nel bene o nel male, nel modo più giusto o più sbagliato, di sostenere la squadra e lottare per scopi, fini o traguardi migliori!

b) “agli occhi di chi li guarda sembrano un po' goffi, a tratti infantili. Eccessivi. Figli di una logica scopiazzata dal calcio. Vittime della logica del clan”.

- **Profilo a):** Siete perfettamente in linea con gli O.F.: avete compreso il senso di un gruppo, peraltro mai messo in discussione, mai contestato!

- **Profilo b):** Ballate da soli.....



LE GRANDI INCHIESTE

Che fine ha fatto Matteo Totaro?!

La saggezza popolare ha coniato, nel corso dei secoli, una quantità infinita di detti e proverbi. Piccole perle di vita vissuta, da parte dei nostri avi, messe al nostro servizio per migliorarci l'esistenza. C'è un detto, però, che deve essere stato coniato da un depresso cronico. "Inevitabili sono soltanto la morte e le tasse"! Vero, ma... Incompleto!!! Ma sarebbe giusto correggerlo. "Inevitabili sono soltanto la morte, le tasse e... La Voce della Curva"! Dopo tante settimane di silenzio, forse credevate davvero di esservi finalmente disfatti di noi. Poveri illusi! Finché esisterà la Scandone ci saremo anche noi. E ci sarà sempre anche la mia rubrica, la VOSTRA rubrica preferita: Le grandi inchieste! Questa settimana avevo pensato di occuparmi del caso Massie. Una volta tanto che anche la Scandone ha un suo latitante, perché non provare a scovarlo?! Ho cambiato idea quando mi è stato riferito il costo del biglietto aereo per gli States. Direi che Massie sta bene dove sta!!! Anzi, se volesse mandarci una cartolina... Così, giusto per non farci stare in pensiero! Ed allora cosa fare? L'idea mi è venuta parlando con coach Markovski. L'Air cerca un nuovo lungo?! Ma ve lo trovo ioooooooooooooo!!! E che ci vuole: basta sfogliare l'agenda. La mia attenzione si ferma sulla lettera t. Tufano?! No, troppo giovane ed inesperto. Ci vorrebbe un vecchio mastino. Qualche talento inespresso da strappare ad una piccola società di provincia. Ma sì: c'è Matteo Totaro. 347... Lo chiamo. Ciao Matteo, che fai di bello? "Lavoro in un nosocomio, qui a Foggia. Ma ovviamente gioco ancora a basket, seppur in C2. Non ho ancora smesso, nonostante abbia 40 anni. A questi livelli mi diverto ancora a giocare a pallacanestro". Ma a noi servi qui! Ed anche subito! "Ma ad Avellino vengo solo una volta al mese. Ho ancora casa e vengo a trovare gli amici. Al Del Mauro, però, manco da un anno. L'ultima volta sono venuto a vedere una partita contro Udine. Ed abbiamo vinto. A dire il vero, quando ci sono io vinciamo sempre"! Allora lo vedi che avevo scelto bene?! Matteo, sei proprio un amuleto. Non puoi privarci della tua presenza in campo. Attualmente, sotto canestro, abbiamo solo Ezugwu. Un combattente, per carità, ma tu eri un'altra cosa... "Ma io mi rivedevo soprattutto in Grgurevic – mi interrompe Totaro -. Dal vivo l'ho visto solo un paio di volte, ma poi ho avuto modo di ammirarlo anche in televisione. Quelli di oggi li conosco poco, anche se mi piace molto Middleton". Eh, ma Larry è una guardia! A noi serve un lungo... Non riesco a convincerti nemmeno ricordandoti i vecchi tempi in biancoverde? Non ti commuove, la cosa? "Certo che sì. Io ho giocato ad Avellino tantissimi anni ed ho vissuto battaglie epiche del basket irpino. Io ero tra i protagonisti delle sfide con Battipaglia, al campo Coni. E sono rimasto con voi fino a quando siamo arrivati in A2. Certo che mi piacerebbe tornare, ma mi accontento di quello che ho fatto". Contro Battipaglia al campo Coni?! Un'allucinazione mi prende all'improvviso. Mi immagino Totaro vestito come Alessandro Magno, in sella al fido Bucefalo, che fronteggia gli avversari ed i loro elefanti corazzati. Per carità, mica sto dando del vecchio al buon Matteo... Ma è pur vero che, quando lui era in biancoverde, gli Original Fans neanche esistevano. Gli attuali componenti del gruppo erano già presenti al Del Mauro, ma il gruppo organizzato non esisteva ancora. "No, loro non c'erano ancora – conferma Totaro -. Ma so che le partite già venivano a vederle. Mi auguro che continuino a sostenere a lungo la Scandone, con lo stesso calore ed affetto che hanno dimostrato in questi anni. La Scandone, perché non mi viene proprio di chiamarla Air, ha bisogno anche di loro. Alla squadra, invece, mando il mio più sincero in bocca al lupo! Auguri no, non se ne parla! Nello sport portano sfiga". Insomma, questo vuol dire che Totaro non chiuderà la carriera ad Avellino... Allora devo cercare qualche altro lungo da proporre a Cardillo! Oppure potremmo vendere il titolo di serie A, comprarne uno di serie C2 e chiedere a Matteo di chiudere la carriera ad Avellino! Quest'ultima idea mi sembra più semplice da attuare. E se Cardillo non fosse d'accordo?! Forse dovrei cominciare a gufare... Ma nooooo! Tanto di gufi ce ne sono già tanti. Posso tranquillamente riposarmi ed aspettare. Almeno fino a quando Marco non mi chiamerà per il prossimo articolo, che, vi anticipo, tratterà di ornitologia: "Il gufo, questo sconosciuto"!

<erregi>

PASSO DOPO PASSO

dopo alcune sconfitte di quelle che fanno male, i lupi hanno rialzato la testa, per la seconda volta in stagione, su un parquet diverso da quello del PalaDelMauro.

La partita contro Biella non era l'ultima spiaggia, ma certamente ci andava davvero vicina. È ormai noto a tutti che le salvezze si costruiscono tra le mura amiche e quindi un colpo come quello assestato dai biancoverdi agli uomini di Ramagli potrebbe definitivamente estromettere i piemontesi dalla lotta per la permanenza in Serie A. Oggi si riparte dopo una settimana di duro lavoro, sicuramente facilitato dalla consapevolezza di aver ottenuto, finalmente, un risultato importante. Arriva la Scavolini Pesaro e nessuno può sapere se a scendere dal pullman sarà la versione più convincente, vista a Cantù o più spesso in Eurolega, o quella deficitaria vista in casa contro Udine. A noi non interessa, giunti a questo punto della stagione, con dieci partite davanti e nove vittorie in cascina, la grinta dei biancoverdi non dovrà permettere a nessuno di uscire dal nostro palazzetto portando via i due punti in classifica. Con la vittoria in terra biellese si mettono a tacere le polemiche che stavano venendo a galla, si placano tutti gli screzi che non giovano ad un ambiente come il nostro, dove la coesione e l'unità di intenti porta da diversi anni al conseguimento del traguardo finale. La vittoria, ottenuta con sette-uomini-sette, non deve ingannare: la squadra non può fare a meno di un altro giocatore che dia quel qualcosa in più che serve nei momenti di difficoltà. L'addio di Massie ci ha lasciati con un giocatore in meno, ma non ha impoverito la squadra di quel carattere e di quella voglia di vincere che quest'anno il lungo americano aveva forse dimenticato in patria, visti i suoi comportamenti in campo e fuori. L'ambiente si sta lentamente rasserenando ma bisogna anche capire chi, a fronte di una situazione in classifica non certo delle più rosee e di diversi scontri diretti persi in malo modo, esprime il proprio attaccamento alla squadra e alla maglia sfogandosi con toni duri e accusando qualcuno di non mettere sul campo quella grinta e quella umiltà che da sempre sono un patrimonio della Scandone e prima ancora di tutta la gente irpina. Nella salvezza ci abbiamo sempre creduto tutti, anche nei momenti più neri, perché la fede sportiva è credere anche nell'impossibile, pensare che in qualunque campo d'Italia la squadra biancoverde possa dire la sua, nonostante i risultati, al termine del girone d'andata non confermassero questa tesi. Mentre i più, nelle domeniche lontane dal palazzetto, sfogano le loro tensioni aggiornando freneticamente le pagine del televideo e naufragando nella rete internet alla ricerca di una voce viva che racconti le gesta dei propri eroi, c'è chi, **NONOSTANTE TUTTO**, macina chilometri su chilometri ed è presente ovunque e comunque. Se salvezza sarà, come ci auguriamo tutti, il risultato è da condividere ancora una volta con tutti i tifosi che per fede e senza criterio cercano di aiutare la squadra a costruire un nuovo futuro in serie A, passo dopo passo, chilometro dopo chilometro.

COMPLEANNO O.F.

Sfoglio velocemente il calendario e mi accorgo che siamo già a marzo, nonostante il freddo gelido, la neve.....Mi sembra ieri che è iniziato il campionato, le prime amichevoli, i primi commenti sulla nuova squadra, l'entusiasmo per le riconferme dei vecchi giocatori. Beh, ogni anno è come se si ricominciasse dall'inizio, ogni anno si rivedono le stesse emozioni, e, perché no, anche le stesse paure. Ma pensandoci bene.....ho la sensazione che quest'anno ci è mancata qualcosa, ma non saprei! Ma sì, ecco il calendario mi aiuta:il Compleanno O.F.! In realtà lo dico quasi con un pizzico di nostalgia: è stata la nostra festa, il nostro 6° compleanno, ma quest'anno niente festeggiamenti, nessuno sembra essersene ricordato. Beh, con tutte le tensioni, tutte le polemiche e la difficile situazione in classifica, non ce la siamo sentiti di festeggiare più di tanto, non avevamo quello spirito adatto per lasciarci andare completamente. Abbiamo, infatti, pensato di rinviare la festa a fine anno, magari con una bella salvezza acquisita per goderci di più il momento ed assaporare con più gusto la giusta atmosfera di festa e di divertimento che crediamo di meritarcì, con la gioia di condividere sempre con tutti, amici, tifosi, squadra, società e tutti gli appassionati la soddisfazione di aver contribuito, tanto o poco non giudichiamo, di aver costruito, tanto o poco non lo diciamo, di aver donato, qui però sicuramente tanto, tutto il nostro entusiasmo e la nostra passione, tutto il possibile, insomma, ad una realtà fantastica.

GOSSIP O.F.

Finalmente una manifestazione che ci vede coinvolti al Palazzetto, tanto per cambiare, ma senza essere in curva, senza le solite bandiere, senza le felpe e la c.d. “divisa sociale” che ci contraddistingue ogni domenica. Nessuna partita di basket in programma, né amichevoli né della Scandone, né della Vito Lepore, né della femminile. Ma noi siamo tutti presenti!

E' sabato sera, siamo eleganti, anzi elegantissimi, in nero, in giacca e cravatta i ragazzi e le ragazze con vertiginosi tacchi a spillo, rilassati e tranquilli, pronti a goderci completamente la serata.tranne il solito Sendero, che guarda caso è anche l'organizzatore responsabile della manifestazione, costretto pertanto a girovagare nervoso ed indaffarato per l'intero Palazzetto, affardellato da mille problemi e da tante responsabilità. Noi O.F. a goderci la serata con posti strategici per avere il palco sotto controllo. E' la festa natalizia dei lavoratori della FMA, ed inoltre la ricorrenza dei 10 anni dell'esistenza della stessa FMA in quel di Pratola Serra: i festeggiamenti sono in grande stile, tanti i personaggi famosi presenti, quali Dado, Biagio Izzo e tanti altri cabarettisti per arricchire lo spettacolo sul palco allestito sul parquet del Palazzetto.

E artefice di ciò, tra gli altri, è anche Sendero, il quale molto generosamente ci invita ad una serata indimenticabile. Inutile parlare delle risate e del divertimento durante lo spettacolo sulle battute ironiche dei protagonisti. E al termine dello spettacolo abbiamo invitato Biagio Izzo nella nostra stanza O.F.. La sua simpatia ci ha completamente coinvolto, ma lui stesso è rimasto positivamente colpito dal nostro gruppo così numeroso, così pieno di entusiasmo, dalla nostra organizzazione, dai calendari femminili nella nostra stanza e dalle nostre manifestazioni di beneficenza. Sì, perché in un attimo gli abbiamo riempito la testa di chiacchiere, gli abbiamo raccontato l'impossibile su di noi, sulla storia del nostro gruppo documentata dalle foto affisse al muro di tutte le nostre trasferte e di tutte le nostre coreografie. Poverino!

Comunque alla fine si è concesso alle nostre macchine fotografiche di fortuna (cellulari) ed ha ricevuto i complimenti delle ragazze presenti che hanno testimoniato sulla veridicità di alcune sue battute della serata sull'abitudine delle donne di sedersi la mattina con le gambe incrociate, a mò di di indiani, davanti al guardaroba per decidere cosa indossare!



TABELLA DI MARCIA VERSO LA SALVEZZA

Bellissima vittoria quella conquistata in terra piemontese dall' AIR Avellino che riesce a sfoderare una grande reazione recuperando un brutto passivo iniziale e mettendo nel carniere due punti d'oro per la salvezza. Con lo scontro diretto a favore l' AIR (18) allontana più di quanto dica la classifica la Lauretana Biella (16) e si allontana ancora di più dalle ultime della classe , Sicc Jesi e Viola Reggio Calabria (14).Dopo la doppia trasferta ora più benevolo sembra anche il calendario che pone di fronte a Williams e compagni cinque incontri casalinghi e cinque in trasferta. Teramo , Napoli e Roma gli incontri su cui concentrarsi assolutamente in casa, visti i diretti interessi di classifica con le prime due e la gara alla nostra portata che a quel punto del torneo Roma (22) potrebbe offrirci . Anche se già da domenica prossima bisogna imporre la Legge del Paladelpauro e con l' aiuto di tutti approfittare dell'attuale stato di crisi degli uomini di coach Crespi . Molto più proibitiva appare affrontare la Climamio Bologna che incontreremo sempre in casa, sperando che stavolta vi siano “referti più regolari”.Interessante il calendario delle gare esterne dell' AIR che vede un trittico iniziale contro Varese , Reggio Emilia e Reggio Calabria , il cui esito passa per la volontà e per il cuore che i nostri metteranno in campo . Nelle ultime due trasferte , invece , incontreremo Livorno e Roseto che , ora a 22 , a quell'epoca potrebbero già aver chiesto tutto a questo campionato.Da considerare anche il fatto che a Reggio Calabria bisognerà anche limitare un eventuale passivo , visto l'altro importante campionato degli scontri diretti che , a parte Biella , come detto , ci vede penalizzati.Insomma dopo Biella la salvezza , pur restando ancora enigmatica vista la nostra incostanza ed il caso Massie , del quale si attende un sostituto, sembra divenuto un obiettivo raggiungibile , a patto che il pubblico torni ad essere un fattore in più per questa squadra .

NELLA CAPITALE

(Roma 30/12/2004)

Siamo un po' delusi dopo la sconfitta interna con LIVORNO, ma ci attende un ciclo incredibile di trasferte: ROMA, e NAPOLI che cadono nel giro di tre giorni e, con in mezzo, il nuovo anno. Non ci perdiamo d'animo e organizziamo 2 pullman strapieni. A ROMA siamo in 56 e visto che i posti a sedere sono 50 ci inventiamo un party in piedi per dare modo a tutti di riposarsi alternandoci nei seggiolini. Partiamo alle 16.30 da Avellino, ma dopo circa mezzora siamo già fermi in autostrada per cambiare l'acqua alle olive. Il BONIFACIO SHOW non manca e giungiamo a ROMA carichi fino all'unghia dell'alluce del piede destro. Infatti qualcuno, non sapendo più dove mettere i vari “strumenti” recuperati strada facendo, finisce per utilizzare le scarpe come tasconi particolari. A ROMA incontriamo altri ragazzi giunti in auto che hanno raggiunto la capitale per passare il 1° dell'anno e ci sistemiamo nel settore a noi riservato in almeno 80 unità. Grazie all'accordo con gli ULTRA' ROMANI, quasi tutti paghiamo il biglietto a 10 €a parte i “CLASSICI TRASFERTISTI PORTOGHESI” che pur di entrare senza pagare ne inventano di TUTTI I TIPI. Nonostante il fatto che il nostro capitano LARRY MIDDLETON non è della partita, poiché infortunato, la squadra sfodera un'ottima prestazione, sfiorando la vittoria nel finale! Come più volte ribadito, portiamo avanti la nostra protesta contro la F.I.P. per le note decisioni prese dopo FORTITUDO – SCANDONE e ci presentiamo con il nostro “PAGLIACCIO” e con un volantinaggio in tutto il PALAZZO ROMANO grazie a SILVIETTA delle O.F. GIRLS. Facciamo un buon tifo per tutta la partita e chiamiamo la squadra sotto la curva a fine gara per ringraziarli della prestazione. Purtroppo il ritorno è caratterizzato da un brutto evento, in quanto BIAGIO si sente male e siamo costretti a far intervenire un'ambulanza su un'aria di servizio del raccordo anulare, che trasporta il nostro componente in ospedale, facendolo restare su un letto di fortuna preparato in corsia. Lo stato d'animo non è più quello dell'andata, ma dopo esserci accertati delle condizioni di BAIGIO (che fortunatamente sono buone) e del fatto che il giorno successivo sarebbe ritornato ad Avellino con una nostra amica residente a ROMA, riprendiamo la marcia fino a casa sfoderando tra un break di RADIO MAGIC interpretato da DE SIMONE , i più remoti pezzi musicali della MUSICA LEGGERA ITALIANA. Siamo a casa verso le 03.30 di notte consapevoli di aver scritto un'altra pagina bellissima della NOSTRA STORIA! Il tempo per i saluti, per ricordare la partenza per Napoli e siamo tutti a casa, non dopo esserci dati l'appuntamento con i più stretti per l'indomani: infatti passeremo il 1° dell'anno al LACENO!

MEZZOGIORNO DI FUOCO

(Napoli 02/01/2005)

C'eravamo lasciati con la trasferta di Roma antecedente all'ultimo dell'anno per trovarci oggi a distanza di soli 5 giorni da quella data a commentare la trasferta per eccellenza.....**NAPOLI**. Le festività natalizie e l'orario d'inizio della partita alle 12:00 non ci hanno impedito di organizzare l'ormai scontato pullmann da cinquanta unità per seguire la squadra in terra partenopea. Gli O.F. per l'occasione spolverano un gran completo che è a dir poco emozionante. Onorano la trasferta anche il gruppo Warriors capeggiati come al solito da Rafele De Simone, i soliti affezionati Patata, Marco Russo, Cuccienello A Rossa, Guido, Viviana e due ragazze alla loro prima trasferta con gli O.F. (secondo me anche L'ultima) Silvia Direttamente da Campania Sport e Claudia direttamente dal Dennis Pizza. Il viaggio d'andata vista la vicinanza con il capoluogo campano è di quelli brevi ma intensi. Dopo le abitudinarie raccomandazioni fatteci dal nostro Sendero inizia il solito Bonifacio Show che fra il Bombastick e le sue canzoni affettuose verso il nostro presidente e Sendero ci accompagnano verso la città ai piedi del Vesuvio. Da notare particolarmente un inedita poesia in lingua francese che l'ottimo Bonifacio ha voluto dedicare ad una delle due ragazze nuove e più precisamente alla giornalista di Campania Sport: Bonifacio: "Madamuasell, vu set bon e bel, le votre pacch, le votre mammell, me fanno arrizzar la uaianell"!! Che dire di più, in un modo o in un altro con gli O.F. il divertimento è assicurato. Arriviamo al Pala Barbuto quando ormai erano le 11,30 e dopo qualche piccola scaramuccia per i biglietti riusciamo ad entrare tutti insieme nel palasport. Il Clima è di quelli che TI ASPETTI, fischi, insulti e cori ci danno il benvenuto. Noi da parte nostra ci organizziamo per la partita che dopo un po' inizia. Facciamo un buon tifo e ad ogni striscione cacciato dalla curva Partenopea replichiamo con la stessa arma. Dalla gara si evince che la squadra sta giocando al massimo e che nell'aria c'è qualcosa di positivo. Cmq finisce il primo tempo e come di solito ci sediamo un po' per riposarci quel tanto che basta per recuperare le energie per il secondo tempo. All'improvviso quattro baldi giovani partenopei si scagliano contro di noi non si sa ancora per quale motivo ma a differenza di quanto hanno potuto dire loro vi assicuro che hanno avuto il ben servito e mi fermo qua. La polizia nel frattempo pensa bene di caricarci, forse perché stavamo solo difendendoci e proprio io il Geometra vengo omaggiato di una manganelata completamente a titolo gratuito anche perché in quel momento ero lontanissimo dal luogo dove stavano gli altri ragazzi. Tutti i ragazzi del gruppo si infuriano per quello che stava accadendo tanto che una nota Original Fans e sottolineo nota per far capire che si tratta di una ragazza nel momento clou della sua rabbia se la prende con un poliziotto e gli..... Bhè meglio che mi fermo qui!!! Dopo questo piccolo incidente di percorso la partita ricomincia e il nostro tifo man mano che passa il tempo è sempre caldo. Quarantesimo minuto..... **VOLEVATE VINVERE, L'AVETE PRESO NEL C....O, NAPOLETANO VAFFFF.....LO, NAPOLETANO VAFFFF.....LO!** Ebbene si abbiamo vinto e per la prima volta è stato bellissimo festeggiare per una vittoria a casa di un'atra tifoseria e immaginate un po' l'altra tifoseria era NAPOLI. Il ritorno niente di particolare tranne che si decide di andare a festeggiare tutti insieme in serata, a parlare sono in pochi perché la maggior parte dei ragazzi presenti sul bus la voce l'hanno lasciata nel Palasport.....



di Carmine Cornacchia

Via De Concilii, 23 - 83100 Avellino

Tel.Fax. 0825.672.573

SIENA VOTO 10

(Siena 16/01/2005)

Partenza insolita, partita scontata, ritorno insolito... Ci ritroviamo chi a destra e chi a manca alle 11.00 di mattina, orario insolito che non prevede la consueta "gita" scaramantica in Piazza del Campo, ma solo la visione della partita (e meno male visto che qualche anno fa per andare a Roma siamo partiti alle 7.00...). Dopo qualche coro sciolto andiamo a prendere l'ottimo Biagio e ci sistemiamo nei soliti pulmini da 9. Schieramenti : Fumatori e parioni : Teppista, geometra , jatta (gatta), warriors, metzelder, metallaro, rafele, willy e quaglia... riello, che quaglia davvero molto. Pulmino non fumatori : Sendero, Bonifacio e figlio, er patata, marco ru', Biagio, l'interista, smilzo e amico e marco ru'. Il viaggio scorre tranquillo coi soliti cori e con scambio di culi (e anche altro, ma è meglio soprassedere)alè tra i due pulmini, corredati da scatti fotografici diretti alle parti basse. Prima sosta e pranzo in autogrill con pasta al forno by metallaro e teppista più pandori e vari avanzi del natale. Il tutto inaffiato da ottimo vino locale... e dai gratta e vinci, per i quali spendiamo circa 50 euro in 9. Accompagnati dalla musica del geometra e dalla "compagnia" di Willy, Quaglia e Rafele, tra una stronzata del warrior e una del metallaro, arriviamo a Siena in tutta tranquillità con l'orecchio a Tutto il calcio...Minuto x minuto. Sosta nel piazzale antistante il palazzetto di Siena e spogliarello di Bonifacio al gol di Kakà (accompagnato dal coro "Senza Kakà sto male.. con tanto di postura da atto nobile davanti ad uno dei due pulmini), più gara di rutti e qualche carica a er patata e al warriors(che è contro mallardo e contro la repressione, memore del raduno ultrà di qualche giorno prima ad AV) precedono l'entrata al PalaSclavo, accompagnata da cori ai "carramba", ai culi (alè) e a pariate varie sulla Mens Sana e sugli allenatori, con Bonifacio in prima linea, che espone orgoglioso il suo AIELLO PRESENTE, vista la grande presenza di aiellesi al seguito. Della partita è inutile parlare... deludente la curva di casa che sul più 30 continua ad usare le sirene sull'attacco della squadra ospite e deludente anche l'apporto canoro che molto spesso è sovrastato dal suono dei tamburi...insomma dagli ultras della squadra vincitrice del tricolore scorso ci aspettavamo molto, molto, ma molto di più...A fine partita attendiamo l'uscita di tutto il palazzo in compagnia di poliziotti e carabinieri con coro, e consecutiva traduzione, di metzelder: "...a situazione è semp' a stessa sadd' appontà no poco e pepe rint' a ..." e con warriors che canta "...so' andato a lu mercato e aggio accattato a cocaina ina ina ina...". Raggiunti i pulmini, con scorta incorporata, raggiungiamo il casello e intraprendiamo il viaggio di ritorno. Nei due pulmini solite formazioni...nel pulmino dei fumatori e parioni inizia il "Warrior's show" con i pagelloni ..o metallaro appena entrato incomincia a ronfare, così si è beccato la prima pagella..Metallaro voto 3: passa tutto il tempo della trasferta a parlare del malepasso con metzelder..ADDORMENTATI STUPIDO! Poi è la volta di Bonifacio voto 0: si porta o figlio in trasferta mentre a moglie sta a casa co' o compare..BRAVO CORNUTO! Tra una pagella e un'altra si sente cantare o warriors "...e fumammoci a jatta nera alè ooo" con botta e risposta "...mo mi scippo due peli accossì te' fumi.."...messo a tacere con questa risposta poco attesa, riprende con i pagelloni..si passa a gente non presente: Presidente voto -1000 vince la selezione per Sanremo insieme ai genitori, vinceranno come "nuove proposte"...Chiara (Biella) voto 8 : 800 km pe' no paro e zizze acciriti.. O figlio e Bonifacio voto 10: è l'unico che si è divertito in questa trasferta e passa una domenica diversa (mentre a mamma sta co' compare)...riprende l'astio contro Mallardo e contro la repressione quindi voto 0...molti senza voto e altri da rivedere tra i quali la jatta che passa da 3 e ½ a 6 nel giro di pochi minuti, unica donna della trasferta "coraggiosa"...facciamo una sosta all'autogrill di Montepulciano e ci scoppiano 5.90 euro pe' no pezzo e pizza che non sfama manco chiù Munna...ritorniamo nel pulmino iniziano a sorgere piccoli problemi, i conti non tornano...ma ce ' facimmo tornà o stesso...riprendiamo il viaggio..ritornano a grande richiesta i pagelloni..warriors comincia dal girone dei cantanti....



SENZA DIGNITA'

(Udine 06/02/2005)

Questa trasferta a differenza di molte altre per quanto riguardava l'aspetto tecnico e quindi la gara,era iniziata sotto il segno dell'ottimismo. Alla partenza gli O.F. si presentano in gran spolvero, ben nove unità che fanno gridare alla trasferta in massa data la presenza dell'anno scorso in quel di Udine di sole tre persone. Pronti,partenza,via.Sono le ore 00:30 del giorno 06 / 02 / 2005 e gli encomiabili Sendero,Geometra,Teppista,Metzelder,Camillino,Pinga,Smilzo,Saverie e' Moschiane e Warriors iniziano l'ennesimo viaggio d'amore per la Scandone. Il viaggio d'andata prosegue come al solito. All'inizio si procede con qualche battuta del solito ottimo Metzelder per poi passare a una serie di discorsi a 360° su tutto quello che ci passava per la mente.Naturalmente c'è qualcuno che dorme ma dopotutto è anche comprensibile visto l'orario e il massacrante viaggio. All'alba però il gruppo è di nuovo tutto sveglia e ci troviamo tutti in un'unica frase rivolta al conducente del pulmino:Sendero! "Mallà'AMMA PISCIA"! A tale invito Sendero non può che fermarsi ad un Bar(il solito) per urgenti questioni fisiologiche e allo stasso tempo per una colazione al volo. Si riparte per la nostra destinazione che non è Udine ma bensì Conegliano Veneto e più precisamente la Casa di Gianni storico fratello di Sendero.Quando ormai l'orologio segnava le 10:30 arriviamo in quel di Conegliano. Giusto il tempo di salutare Gianni,la moglie Paola e i figli nonché nipoti di Sendero Arianna e Gerardo,quest'ultimo che man mano che passa il tempo diventa sempre piu' bello e divertente,di sicuro non ha preso dallo zio,che ci sistemiamo a mo di profughi nelle stanze per riposare e per cercare di recuperare quel po' di lucidità che avrebbe dovuto servirci durante il viaggio di ritorno. Ci svegliamo verso le ore 13:00 e al nostro risveglio troviamo pronto un pranzo da fare paura davanti al quale come impone la nostra mentalità non ci fermiamo anzi mancava poco che ci magnammo pure e segge e i tavolini. A mente fresca e soprattutto a pancia piena verso le 16:00 decidiamo di partire per quel di Udine insieme alla Famiglia di Gianni naturalmente anche loro storici tifosi della Scandone. Arriviamo al Palazetto e subito entriamo e ci sistemiamo nel nostro settore dove ad aspettarci c'era la cugina del Teppista Udinetta di nascita. ! Dopo un po' inizia la partita. Forse,anzi di sicuro la partita più brutta e vergognosa della Scandone in serie A1,tanto brutta che anche fra di noi alla fine si crea un certo nervosismo che ci porta a cadere in errore. Purtroppo questo nervosismo di cui parlavo sopra si trascina per tutto il viaggio di ritorno nel quale gente come il sottoscritto,il Geometra, non ha detto una parola.

Arriviamo ad Avellino quando ormai erano le quattro del mattino,ma non con rassegnazione ma con una rabbia che da dentro faceva pressione per uscire allo scoperto!!!!!!!!!! Non è stata di sicuro una trasferta che si ricorderà, naturalmente per quello visto in campo ma i momenti di allegria, la gentilezza e soprattutto la disponibilità di Gianni e Paola resteranno in ognuno di noi per sempre.Ancora una volta Grazie Gianni!!!!!!!!!! Treviso e un'altra storia e mi sa nata mangiata!!!!!!!!!!



PINO, LA BRACIOLA, GLI AMICI, il COCCO' MAORI e TUTTO IL RESTO...

(Biella 06/03/2005)

La trasferta di Biella per qualcuno inizia alle 22.00 del sabato con un casuale ritrovo per strada e poi a casa della "Nonna" per un "pokerino" tra amici (Smilzo, Metallaro, Carmin è warrior e Martino è warrior) in cui vince sempre il padrone di casa (Metzelder). Prosegue poi con un ritrovo post-cacata e pre-partenza al Tribunale, dove l'ottimo Paoletto (purtroppo assente) con (il ritorno di) MERCA' ha ben pensato di farci partire carichi con la solita dozzina di CERES. Nell'attesa del pullman arriva sotto la neve la più gradita sorpresa di questa trasferta, Pino "Joseph" BELL, per il quale Metzelder trova subito uno stornello che ci accompagnerà per tutta la trasferta e che decanterà le inaspettate doti dell'ultimo arrivato in Casa OF. Arriva anche il resto della ciurma, in ordine Simona IannaBULLOCK (l'unica donna con le palle...di venire con noi)Beciè, Presidente, Sendero Geometra Teppista ,Patata Salvatore è MOSCHIANENSE.. La partenza è contornata da cori in onore di PINO Bell, dell'unica donna presente, più una carrellata delle canzoni ormai storiche e qualche coro a cappella, il tutto innaffiato da spumante di Metzelder ..(Adò, passano gli anni ma qua S'ARAPRe semp a rrobba mia...). Dopo il PINO COCCO' richiesto a gran voce da tutto il pullman, e con la capo che baila, ci addormentiamo non prima di una ramanzina di uno dei due autisti (Gli OTTIMI ENEA E MICHELE che salutiamo e ringraziamo) che esclama : "Vagliù, ma a che cosa siete abituati, ma siete mai stati ind' a no pullman o sit abituati a stà ind'ò cess...???", alludendo alla nebbia presente nel pullman causa fumo. Durante la notte la Vecchietta Roberto si lamenta del freddo (ah quella età). Quindi gli autisti accendono il riscaldamento a palla, suscitando le ire di Metzelder e Sendero che, il primo con la voce, il secondo col telefono iniziano a riprodurre le famigerate bestemmie di un file audio presente sul telefono di Sendero (Mannag è pat... mann... a m... ma che cazz è gente siti... ma che ci devo dire song è sett è vint e stong sulo qua 'ncoppa qua...). Al risveglio veniamo deliziati da alcuni racconti di vita del protagonista di questa trasferta, che ci consiglia di acquistare una braciola e di sistemarla su un termosifone a temperatura media- ambiente, per poi ballare una sorta di SWING, dopo di che tutto intimidito e con la "pronuncia difettosa" dice al "succettibile" (susettibile) Metallaro di ricordarsi sempre di sfilare qualcosa dopo una certa cosa... Dopo un tressette con ZAINI a TERRA per Geometra e Metzelder contro Sendero e la Vecchietta, c'è lo scopone col teppista e è moschianense cò Beciè e o Presidente, il tutto mentre MERCÀ... MA che a Fa??? Alle 11.30 circa arriviamo a Biella, dopo una salutare sosta ad un motel, dove facciamo sgranchire un po' tutto. Dicevamo alle 11.30 arriviamo e troviamo i ns amici biellesi, cioè nessuno. Strana accoglienza dei tifosi di casa (SI salva il solo Lorenzo con Animal), che vengono a salutare gli "amici" avellinesi. Non sapendo cosa fare, ce ne andiamo allo stadio, in compagnia dello sbirro Grassia e di Albè, che nel frattempo erano giunti da Milano in treno. Troviamo praticamente tutto aperto e iniziamo a calcare il campo della Biellese che milita in C2 ma... Ci manca il PALLONE. A questo punto ha vita uno degli spettacoli più belli che si siano mai visti in una trasferta: Ci sistemiamo tutti o quasi (mercà ,ma che stivi facenn???) a metà campo e Pino BELL si traveste da JOAN LOMU (quarter-back della nazionale neozelandese di rugby, quella della famosa danza maori...) e inizia a guardarci (e noi tutti ad attenderlo con le mani sulle ginocchia) prima di avviare il COCCO' MAORI (tutto filmato per chi non ci credesse e trovatemene uno che stava bene...), una danza propiziatoria e pocata(uno addosso all'altro) sulla base COCCO' in cui nessuno ha capito un cazzo (ma gli dei forse si...visto che poi vinceremo..) . Dopo quest'esibizione arriva l'amico Biellese Lorenzo (con la ROSSA di Avellino)che, dopo una bevuta, procura un pallone con la quale si dà avvio alla partita (Campo regolamentare in 7 contro 7 !!! Chist so propr pazz..), che poi si rivelerà una gara a eliminazione con calci, bestemmie gestacci ecc. che finirà in 3 contro 3,mentre il "barbone" mercaldo(Mercà ..a) si riposava sulle panchine del parco dello stadio di Biella e Pino era a bordo campo in versione Osservatore del Manchester UNITED. Finito il match, Andiamo a rifocillarci nel Bar Stadio con grappe calde caffè e... basta pecchè so finit è sord e non sappiamo come pagare(Beviamo sì, ma"CON QUALI SOLDI???" esclama qualcuno se non ne abbiamo), prima di sfilare cantando dallo stadio al palazzetto perle vie di Biella in compagnia del povero Lorenzo, che "purtroppo" è ns amico. Entriamo al palazzo e ci sistemiamo nel nostro settore. Siamo in buon numero (25 circa) data la distanza, molto colorati e pieni di voglia. Dopo qualche nuovo coro iniziale e qualche botto pesante, inizia la partita e dopo 10 minuti andiamo sotto di 20 punti, BENISSIMO!!! Non ci scoraggiamo e con il coro proposto dal Teppista(i Biancoverdi alè) iniziamo a dare il meglio di noi sbattendo nelle inferriate, nel plexiglas, nei vetri pur di farci sentire (sembriamo dei veri e propri indemoniati, infatti un rappresentante della PS all'invito di un collega di venirci a "riprendere", gli risponde "MEGLIO LASCIAR STARE"), E TRASCINIAMO letteralmente la squadra alla rimonta dal - 22 al +21 in un batter d'occhio grazie all'aiuto di tutti e dico TUTTI) , e **voglio citarli di nuovo** : Martino, Er Patata, O Smilzo (li sottolineo questi perché, nonostante la giovane età, bastava guardarli per caricarsi e cantare anche quando la ns voce stava andando a puttane...), Carmine è Warrior, PINO BELL, O Metallaro,Simona, Mercà, Beciè, Geometra ,Teppista, Sendero, Io (Metzelder), A rossa, O' Presidente, Salvatò O' Moschianense al tamburo,Freddy, Albè, Alexandro, un irpino di Biella (DAVVERO COMMOVENTE)a cugina rà rossa e pure gli autisti. Tutti protagonisti di una grande performance. Tutti UNITI, tutti abbracciati, tutti con le mani rotte (a causa delle botte sul plexiglas) alla fine della partita, tutti distrutti, tutti stanchi, ma alla fine TUTTI FORTI E SOPRATTUTTO VINCENTI!!!! GRAZIE RAGAZZI!!!

SIAMO SAAAAAALVI!!!E NON ROMPETE I COGLIONI....

LE FOTO

